

DOMENICA, 17 NOVEMBRE 2013

Pagina 19 - Grosseto

Anche il Pd si schiera «Siamo contrari al tracciato costiero»

Oggi la manifestazione "No Sat Day". E Barbara Pinzuti chiarisce: «Passi avanti, ma al territorio non basta»

GROSSETO Oggi è in programma la manifestazione contro il tracciato dell'autostrada proposto dalla Sat. La partenza è alle 9 da San Vincenzo, quindi alle 10 a Follonica e le conclusioni sono previste alle 16,30 a Orbetello. Sul tema interviene anche la segretaria del Pd, Barbara Pinzuti. «L'approvazione da parte della giunta regionale di una delibera che prevede il tracciato su cui sorgerà l'autostrada, richiede al Pd della provincia di Grosseto un ulteriore approfondimento e riflessione. Ribadiamo un concetto: il Pd l'autostrada la vuole. Ma la vuole fatta bene. Non siamo e non saremo mai il partito della protesta a prescindere, ma lavoriamo allo scopo di veicolare le necessità del territorio e le criticità di un progetto, per renderlo definitivo e condiviso. Per questi motivi, seppur apprezziamo i passi in avanti fatti dalla Regione in merito all'attenzione per la sicurezza idraulica, la non interferenza con alcuni centri abitati, come Fonteblanda, ed aree artigianali, la soluzione di criticità che riguardavano la zona di Campolungo, Ansedonia ed Albinia, rimaniamo contrari alla scelta del tracciato costiero. Volendo tuttavia portare avanti un confronto serrato ma collaborativo con la Regione, ci teniamo a ribadire quali sono a nostro avviso le questioni irrinunciabili: la gratuità del tracciato per i residenti di tutta la Provincia e per il trasporto pubblico, per la durata della concessione; la costruzione o il potenziamento di una rete di strade complanari per tutto il tratto da nord a sud del territorio provinciale, compresa la città di Grosseto; massima attenzione per il lotto 5b che va ad interessare tutto o quasi il territorio comunale di Orbetello e che, se non responsabilmente progettato, rischia di incidere in modo indelebile e nefasto per alcune aree attraversate. L'autostrada è un'infrastruttura che serve, e serve per non isolare questo territorio, per garantire sicurezza, per rendere l'economia del nostro territorio competitiva. A tal proposito, oltre ad un ulteriore confronto politico tra il partito e gli enti interessati, è necessaria anche un'occasione di un confronto istituzionale tra gli enti per favorire quel dialogo e la dovuta ragionevolezza istituzionale capace di imprimere una legittimazione ancor più forte a chi dovrà rappresentare il nostro territorio davanti alla società incaricata di redigere la progettazione».